



Cari Amici,

siamo molto soddisfatti del Progetto, avviato insieme con la FUNDAC (Ente Governativo per la giustizia minorile), denominato "**esperienza della semilibertà**" iniziata nel 2007 nella fattoria perché, pur tra mille difficoltà, si sta precisando sempre più; siamo convinti che valga davvero la pena (e la spesa...) di dare un'opportunità proprio agli adolescenti più malvisti nella società. Aumenta sempre più il numero dei Giudici che si convincono che questa esperienza sia davvero un'alternativa percorribile ed efficace e che appoggiano e divulgano. Infatti riceviamo anche visite provenienti da altre regioni del Brasile di "addetti ai lavori" che sono alla ricerca di un modello a cui riferirsi. A questo proposito in aprile si è realizzato un **Convegno internazionale** a Salvador, promosso dal progetto del MAE (Ministero Affari Esteri) per presentare la nostra esperienza della Fattoria: più di 300 persone vi hanno partecipato.

Attualmente, alla FAP = (*Fazenda "A Partilha"*), ci sono **27 adolescenti** che stanno scontando la pena stabilita dal giudice in regime di semilibertà, suddivisi in 5 case-famiglia.

**La sesta casa-famiglia**, alla FAP, pronta dall'anno scorso, rimane ancora inutilizzata perché l'Enel locale non ci ha installato l'energia elettrica. Nonostante insistiamo costantemente nel richiedere questo loro servizio gratuito, non sappiamo se e quando sarà fatto ... Per accelerare i tempi, bisognerebbe farlo a nostre spese, ma questo implica disporre, per questo scopo, l'equivalente di 9.000 euro.

Al Centro di Solidarietà di Salvador sono rimasti solo **5 ragazzi di strada**, tutti in attesa di essere trasferiti dagli organi competenti in altre istituzioni. Questo perché in marzo di quest'anno abbiamo comunicato ufficialmente agli organi competenti **la decisione della FFG di concludere il servizio ai "ragazzi e ragazze di strada" per dedicarci esclusivamente, anche a Salvador, agli adolescenti in regime di semilibertà**. In tal senso il 23 dicembre 2008 la FFG ha firmato un'altra convenzione con la FUNDAC e il Governo di Bahia, questa volta per iniziare **anche a Salvador** l'esperienza che già sta facendo nella FAP. In luglio arriveranno i primi dei 20 adolescenti in regime di semilibertà (che saranno suddivisi in tre case-famiglia).

Da quella data dunque sono iniziati **i lavori di ristrutturazione del Centro di Solidarietà a Salvador** per adeguarla alle normative di sicurezza ed igienicità. Il Governo, in gennaio, ci ha detto che avrebbe assunto le spese del materiale di costruzione e della mano d'opera per la ristrutturazione; a fine aprile ci ha invece comunicato che collaborerebbe solo con 1/5 del valore prestabilito... Questo ci ha causato non pochi problemi.

**Le due convenzioni con il governo (alla FAP e al Centro di Solidarietà) ci coprono queste spese:** gli stipendi del numeroso personale (papà + mamme sociali, equipe tecnica, personale di appoggio) e certe spese di prima necessità (alimentazione, materiali di igiene e pulizia, combustibile ecc.).

**Resta alla FFG provvedere ad altre spese come:** acquisto+assicurazione+riparazione veicoli; combustibile + manutenzione trattore e stipendio trattorista; varie tasse; le spese dimissionali del personale che non si rivela all'altezza del compito da noi affidato (le dimissioni sono molto costose e, purtroppo, anche molto numerose: è difficile azzeccare le persone giuste... nemmeno i test psicologici bastano... le apparenze ingannano... solo l'esperienza sul posto smaschera chiunque!); altre spese della FFG: le costruzioni; vestiario; cibo; medicine; assicurazioni sanitarie per tutto il personale; il ragioniere che fa tutta la contabilità ed alcuni funzionari che non sono inclusi nelle due convenzioni con lo Stato; infine, tutti i progetti per mettere in piedi qualche fonte di reddito.

**Le offerte dei benefattori trasmesse dall'Associazione sono quindi spese in queste voci.**

**RTM (Reggio Terzo Mondo)**, ancora per pochi mesi, sta aiutando finanziariamente impiegando i pochi soldi rimasti del progetto della CEI assumendo le spese per gli istruttori dei corsi professionali. Invece **il finanziamento del MAE (Ministero affari Esteri) si è concluso ad aprile**. Il che significa che tante altre spese, come per esempio quelle per gli animali, mangimi, lavoro dei campi, riparazione del sistema irriguo ecc., che prima erano coperte dal Progetto MAE-RTM, ora sono tutte a carico della FFG; tra queste, la più onerosa è quella della **concimazione quadrimestrale dei 94 ettari di piantagione di cocco** ... Ed è per la carenza di questi soldi che i cocchi stanno crescendo così lentamente.

Altra grossa spesa conclusa proprio in questi giorni (con un ritardo di un anno per via delle eccessive ed insistenti piogge torrenziali e... la mancanza di fondi) è stato **il consolidamento della diga del lago maggiore della FAP** che altrimenti sarebbe certamente crollata provocando una tragedia, visto che proprio subito dopo la diga, a soli 100 metri, ci sono le case di un centinaio di "Sem terra". La Fondazione Candia ci ha aiutato assumendo la prima tappa, quasi la metà della spesa; ora anche questo pagamento è stato concluso, grazie a Dio.

Riguardo all'opuscolo distribuito il giugno scorso in Italia, dove si illustrano e motivano i vari progetti della FFG, offrendo varie modalità di aiuto da parte dei benefattori, ci sono arrivate alcune risposte concrete, di una certa consistenza: il **PIME di Roma** che ha inviato € 10.000 per la costruzione della Cappella alla Fattoria e che, con solo questa somma, non si è ancora potuto costruire; il **Lions Club di Bassano** che ha raccolto in questi ultimi tempi una somma cospicua. Ultimamente ci sono pervenute offerte: da una festa di paese organizzata a **Ghisalba** da Antonio; da un imprenditore sempre di Ghisalba; dalla raccolta quaresimale della Parrocchia della Certosa di Milano. Questi importi verranno destinati per far partire l'allevamento del primo gruppo di pecore, come si spiega nell'allegato progetto "allevamento pecore" che vi inviamo. Naturalmente a questi enti si devono aggiungere i benefattori che fedelmente o occasionalmente, (non posso elencarli tutti, anche per rispettare la riservatezza), fanno sentire la loro concreta vicinanza sia per i progetti, ma anche per la normale gestione che serve a mantenere tutti i ragazzi e i loro educatori.

Restiamo inoltre in attesa che il Governo Italiano sblocchi il famoso 5 x mille per gli anni 2007 e 2008 i cui importi ancora non ci sono stati erogati.

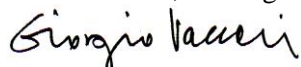
**Ricordatevi sempre che ogni offerta, fatta alla nostra ONLUS, potete dedurla interamente dalla dichiarazione dei redditi, ottenendo doppio risultato: fare del bene e pagare meno imposte.**

Il numero di telefono della Fondazione è sempre lo stesso: **0055 - 071 - 3395-1977**, invece quello nostro è **0055 - 071 - 3672-1810** ; mail: **internet@fundacoofrancogilberti.org.br** .

Non so bene con quali parole esprimervi tutta la nostra gratitudine per quanto fate per le necessità della Fondazione per accogliere i ragazzi. Vi abbraccio a nome di tutti loro e il Signore, al quale ci affidiamo, ci protegga e ci benedica tutti.

Vostro aff.mo, Giorgio

Salvador, 27 maggio 2009



P.S: Fate avere alla Associazione a Milano (**amiciffgilberti@gmail.com**) **il vostro indirizzo** mail: ci fa risparmiare e vi raggiungeremo più velocemente; inviateci anche indirizzi di vostri amici interessati e sensibili ai nostri progetti di aiuto dei ragazzi. Comunicateci eventuali variazioni di indirizzo: ci tornano indietro diverse lettere per trasferimento e qualcuno di voi non riusciamo a ringraziarlo per questo motivo.